

NOTE TAKING

Christian Damasco

Quello del prendere appunti è un tema caldo nel mondo della scuola, spesso tra colleghi in sala insegnanti, capita di parlare, di confrontarsi su quelle che sono le diverse capacità che hanno i ragazzi e su quella che è anche l'opportunità a volte durante una lezione di sollevare, di dispensare alcuni ragazzi dal fatto di prendere appunti, perché in questo modo possono maggiormente concentrarsi sulla lezione.

Tutti però sappiamo che prendere appunti e raccogliere quelle che sono anche delle informazioni essenziali durante una lezione è un passaggio fondamentale e forse da non evitare quando c'è bisogno poi di rielaborare quello che è stato ascoltato durante la lezione. Allora il *Note taking peer* diventa esattamente questo, cioè diventa una modalità per fare in modo che il prendere appunti non diventi più soltanto un esercizio individuale ma diventi un lavoro collettivo che dà la possibilità a chi ha già sviluppato una buona capacità di mettere al servizio dei compagni ciò che sono capaci di fare, e dall'altra parte da la possibilità di includere chi magari ha maggiori difficoltà o chi magari non riesce ad articolare in modo pienamente corretto la capacità di raccogliere appunti durante una lezione.

Con questo approccio cosa diventa possibile fare? Diventa possibile fare in modo che il lavoro di raccolta di appunti dei ragazzi diventi il punto di partenza per un approccio di *peer education*, in cui sono i ragazzi stessi a confrontarsi tra di loro, a mettere a confronto quelli che sono stati i materiali che hanno elaborato, a integrarli per fare in modo che le informazioni possano essere complete e in questo modo anche ad affinare la loro tecnica. Molto spesso, quando parliamo del metodo di studio all'interno delle nostre classi, cerchiamo di lavorare proprio su questo, cioè dare delle linee guida che possono essere comuni per tutti; ma tutti sappiamo che prendere appunti è un qualcosa di estremamente personalizzato.

La costruzione di mappe, la costruzione di schemi, passa necessariamente per un lavoro anche di ricerca personale, e con il *Note taking peer* diventa possibile fare in modo che i ragazzi si confrontino direttamente con delle modalità alternative.

Un approccio di questo tipo è perfetto per discipline come le scienze naturali o la fisica; quindi discipline che hanno bisogno di rielaborare magari grandi contenuti teorici, grandi quantità di contenuti teorici, per fare in modo che poi possano essere facilmente schematizzati.

In questo modo, un approccio di questo tipo si rivela pienamente inclusivo per tutte quelle che sono le differenti modalità di apprendimento dei ragazzi e dà la possibilità anche di raccogliere quanto elaborato per ipotizzare magari anche di costruire delle dispense che diventino poi il materiale di studio condiviso per tutta la classe.